

Economia

**I produttori
progettano
il Vinitaly**

Prima riunione con adeguato anticipo per predisporre le fiere ProWein (dal 24 al 26 marzo 2013) e Vinitaly (dal 7 al 10 aprile). L'assessore Mellarini ha incontrato ieri i produttori vitivinicoli: lo scopo è di pianificare con loro l'allestimento degli stand, la comunicazione, la promozione e il rapporto con i buyer. Visto l'interesse, si prevede un aumento delle aree espositive. Entro novembre tutto dovrà essere concluso.

Banche Iniziativa «tranché cover» pensata per le Pmi. Firma di industria, terziario e artigiani

Unicredit, prestiti «a pegno» Plafond di 50 milioni. I Confidi «anticipano» il 6 per cento

TRENTO — I Confidi staccano una garanzia «in pegno» per sbloccare la concessione di credito alle imprese, in particolare di piccole e medie dimensioni. Protagonisti della nuova iniziativa Unicredit, Confidimpresa e Cooperativa artigiana di garanzia. Lo strumento si chiama «tranché cover» e in Trentino avrà una dimensione di 50 milioni di euro, a cui è collegata una copertura di 3 milioni di euro.

Ieri l'iniziativa è stata sottoscritta da Romano Artoni, direttore network famiglie & imprese Triveneto occidentale UniCredit; Paolo Carazzai, direttore area commerciale Trento UniCredit; Giorgio Rigotti, presidente di Confidimpresa Trentino soc coop (industria e commercio); e Giuseppe Bertolini, presidente della Cooperativa artigiana di garanzia. Si tratta della prima iniziativa di questo tipo nel Nordest, altre ne seguiranno in futuro.

Rispetto alle normali garanzie cambiano le modalità operative. I Confidi mettono come garanzia un reale pegno di 1,5 milioni di euro per ciascuno. Queste somme, unite, corrispondono al 6% dei 50 milioni di euro che Unicredit ha intenzione di mettere a disposizione delle imprese, sia per finanziare investimenti che per l'approvvigionamento di circolante. Questo pegno reale verrà restituito ai Confidi nel caso tutti i prestiti venissero onorati senza problemi di incagli o sofferenze. Nel caso ci fossero delle difficoltà, Unicredit attingerebbe direttamente al pegno, però a quel punto non potrebbe superare la quota del 6%; se malauguratamente le imprese non dovessero restituire il prestito per una quota superiore al 6% totale, Unicredit dovrà far fronte alla cosa solo con le proprie risorse, «per i Consorzi il 6% è il limite oltre il quale non

perderanno» ha detto Artoni, indicando che comunque si tratta di una quota «prudenziale».

Il plafond di 50 milioni di euro è dedicato soprattutto alle Pmi. Al suo interno c'è una suddivisione netta fra i 12,5 milioni dedicati al denaro circolante e i 37,5 milioni che verranno prestati per realizzare investimenti. Attualmente le imprese iscritte al Confidi artigiani sono circa 5.600, mentre quelle di Confidimpresa arrivano a 4.000, ma ovviamente la possibilità è aperta anche a soggetti non ancora iscritti.

«È importante sottolineare che la convenzione siglata, innovativa e strutturata, è stata possibile grazie agli ottimi rapporti e al lavoro svolto con i due Confidi — ha commentato Artoni —. L'attuale contesto economico rende necessario identificare azioni sinergiche di supporto all'economia reale e da questo punto di vista l'accordo va nella direzione più volte auspicata e stimolata dalla stessa Provincia nelle periodiche riunioni del Tavolo tecnico del credito. Non solo — ha aggiunto —, l'iniziativa si integra con quanto recentemente presentato da Unicredit per il Trentino, in relazione al piano industriale al 2015».

Dal canto suo Rigotti ha auspicato che l'iniziativa possa rappresentare un passo in più «per affrontare la crisi di liquidità. È importante che una parte del plafond sia dedicata alla circolante, i nostri associati hanno ormai il fiato corto». Bertolini ha aggiunto che l'iniziativa «rappresenta un ulteriore tassello al costante impegno. Credo proprio che al rientro dalle ferie questo prodotto servirà». Carazzai ha concluso: «Sono germi di ricostruzione di un percorso di innovazione finanziaria per andare incontro alle esigenze del mercato».

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Territoriale Romano Artoni, direttore network famiglie & imprese Triveneto occidentale

Risposta agli albergatori

Moratoria extra-Abi, si valuta il caso singolo

TRENTO — Arrivano le risposte di Unicredit e Btb alla sollecitazione degli albergatori dell'Asat, che nell'ultimo numero del loro periodico hanno chiesto chiarezza sul fronte della moratoria sui mutui «extra-Abi». Ciò che l'associazione lamenta è la mancanza di una «risposta formale» alla possibilità o meno di estendere oltre i 12 mesi la moratoria o di concederla anche a coloro che ne hanno già beneficiato. Romano Artoni di Unicredit afferma: «Noi ci siamo allineati alle indicazioni dell'Abi. Inoltre abbiamo detto e dimostrato che avremmo valutato ogni singolo caso per venire

incontro alle esigenze degli albergatori. Il nostro orientamento non è quello di fornire una soluzione adatta erga omnes, ma pensiamo a interventi su misura». Dal canto suo Nicola Calabrò, direttore di Btb, aggiunge: «Mi sembra strano che si continui a radicalizzare la richiesta di una iniziativa formale. Quando a Btb ogni giorno facciamo di tutto per venire incontro alle richieste, la banca non può non tenere conto delle difficoltà che stanno avanzando a causa del rallentamento del flusso turistico».

E. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco

Agenzia delle entrate Accordo con gli Ordini per risolvere i contenziosi



Vincenzo Giunta

TRENTO — Assicurare un celere e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato ieri da Agenzia delle entrate, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trento e Rovereto, Ordine dei consulenti del lavoro (Consiglio provinciale di Trento) e Ordine degli avvocati di Trento. Dal primo aprile, infatti, è stato introdotto il nuovo istituto che ha la finalità di risolvere i contenziosi di importo non superiore a 20.000 euro in sede amministrativa, senza ricorrere alla Commissione tributaria. L'accordo prevede, inoltre, le modalità di collaborazione, in particolare, per quanto concerne l'iter del procedimento di mediazione, la comunicazione dei relativi referenti, la sospensione della riscossione degli atti ed il monitoraggio continuo del processo, anche attraverso l'istituzione di un osservatorio. «La direzione provinciale di Trento dell'Agenzia delle entrate — ha dichiarato il direttore provinciale delle entrate, Vincenzo Giunta — lavorerà affinché le istanze di mediazione siano esaminate velocemente e in modo approfondito, dando riscontro tempestivo ai difensori dei contribuenti, allo scopo di definire la procedura entro i termini previsti dalla legge con l'obiettivo di evitare il più possibile l'instaurazione del contenzioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unione Proposta parallela a quella dell'Asat, report trimestrali

Unat monitora il turismo «Ricavi e margini operativi»

TRENTO — Unat (albergatori dell'Unione) vuole realizzare un monitoraggio turistico che vada oltre la semplice raccolta dei dati di arrivi e presenze. La decisione è stata resa pubblica ieri nel corso del direttivo che ha ospitato l'assessore Tiziano Mellarini e il dirigente Paolo Nicoletti. A una iniziativa simile sta lavorando anche l'Asat, che lo chiama «progetto benchmark»: resta da vedere se fra i due percorsi ci sarà un punto d'incontro. La Provincia ha affrontato anche il tema delle svendite turistiche, ammettendo che non può far nulla, soprattutto in questo momento di grande attenzione alla concorrenza.

Unat, presieduta da Gianni Bort, ha illustrato ieri l'iniziativa pensata per costruire una banca dati sulla redditività delle imprese. Enzo Bassetti ha descritto l'operazione: prendendo i dati da Servimprese si potrà calcolare la performance delle imprese durante la stagione turistica e l'obiettivo sarebbe quello di realizzare report trimestrali che riportino i ricavi delle aziende, sperando in seguito di poter avere anche i

margini operativi a disposizione. La Provincia ha accolto favorevolmente il piano, anche se tutto dovrà passare attraverso la sua valutazione.

Nella riunione è stato affrontato anche il nodo Trentino marketing, società che ha iniziato il processo di fusione in Trentino sviluppo (entrambe ora al 100% di Piazza Dante). «Trentino marketing non per-

derà la propria autonomia — ha assicurato Mellarini — avrà un proprio comitato di indirizzo, verosimilmente l'attuale cda, e un proprio ufficio acquisti».

Una delle piaghe di queste ultime stagioni, poi, è quella del turismo low cost, che costringe gli operatori alla concorrenza, vanificando «gli investimenti di chi ha scommesso sulla



Via Solteri Nicoletti, l'assessore Mellarini e il presidente Bort

Mellarini

Il vecchio cda di Trentino marketing nel comitato di indirizzo

HOTEL

Le camere occupate aumentano dell'1,5%

TRENTO — Secondo Italian hotel monitor l'indice di occupazione camere nella città di Trento, relativo al primo semestre 2012, è in aumento rispetto all'analogo periodo 2011 e segna un +1,5%, con percentuali che salgono al 2,1% se si considera il solo mese di giugno (sempre su base annua).

E. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E. O.